

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 54/2009.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 luglio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 agosto 1987, con il quale il Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze — Settore Finanze — è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2001 al 2007, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Angelo De Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze — Settore Finanze — per gli esercizi dal 2001 al 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e

di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2001 al 2007 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze — Settore Finanze — l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Angelo De Marco*

PRESIDENTE

*Mario Alemanno*

Depositata in Segreteria il 29 luglio 2009.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL  
PERSONALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
— SETTORE FINANZE PER GLI ESERCIZI DAL 2001 AL 2007

S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	13
1. — Ordinamento e finalità istituzionali. Le fonti di entrata ....	»	14
2. — Gli organi .....	»	17
3. — Il personale .....	»	20
4. — La gestione finanziaria nel settennio 2001-2007 .....	»	23
5. — Bilanci previsionali .....	»	28
6. — Rendiconto finanziario .....	»	29
7. — Situazione amministrativa .....	»	33
8. — Stato patrimoniale .....	»	36
9. — Conto economico .....	»	41
10. — Conclusioni .....	»	43

PAGINA BIANCA



**Premessa**

Il Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze (oggi dell'economia e delle finanze – settore finanze), scaturito dall'unificazione di precedenti fondi di previdenza relativi ad alcune categorie del personale dell'Amministrazione finanziaria, disposta con DPR 17 marzo 1981, n. 211, è sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della Legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Corte ha riferito al Parlamento, con l'ultima relazione redatta ai sensi dell'art. 7 della legge sopra citata, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi 1998, 1999 e 2000<sup>1</sup>; con la presente relazione riferisce, ora, sugli esiti del controllo svolto per il successivo settennio 2001-2007, nonché sugli eventi più significativi intervenuti fino alla data di redazione del referto.

---

<sup>1</sup> Cfr. Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, XIV Legislatura – Doc. XV, n. 37.

**1. Ordinamento e finalità istituzionali. Le fonti di entrata.**

Il Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze (oggi dell'economia e delle finanze – settore finanze) è sorto dall'unificazione, disposta con decreto del Presidente della Repubblica n. 211 del 17 marzo 1981, di sei diversi Fondi di previdenza di alcune categorie del personale dell'Amministrazione finanziaria e precisamente: del personale provinciale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali; del personale periferico delle tasse e delle imposte indirette sugli affari; del personale periferico delle imposte dirette; del personale del Ministero delle finanze e delle Intendenze di finanza; del personale delle dogane; del personale delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette.

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 1034 in data 21 dicembre 1984 è stato approvato il regolamento per l'amministrazione e l'erogazione che disciplina, in modo particolareggiato, i fini istituzionali, le fonti di entrata, la ripartizione delle entrate per il conseguimento dei fini stessi, la composizione e i compiti degli organi del Fondo, il personale e i bilanci.

A seguito della riforma dell'organizzazione del Governo e dell'accorpamento del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e al DPR 26 marzo 2001, n. 107 l'Ente ha assunto la nuova attuale denominazione di Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze – Settore finanze.

Nella precedente relazione relativa agli esercizi 1998, 1999 e 2000, alla quale si fa rinvio, sono state diffusamente illustrate le finalità istituzionali dell'ente (corresponsione agli iscritti – ovvero agli aventi diritto, in caso di decesso in servizio degli stessi - di una indennità, quando cessano "per qualsiasi causa" di far parte del personale del Ministero delle finanze; concessione di sovvenzioni, contributi ed altre prestazioni assistenziali, nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di amministrazione) e le fonti di entrata con cui provvedere alle suddette finalità. Giova in questa sede ricordare, rimandando per il resto alla sopra menzionata precedente relazione, che i provvedimenti legislativi da cui provengono le entrate c.d. contributive del Fondo, quelle cioè derivanti da trasferimenti da parte dello Stato, sono i seguenti:

- a) la legge 15 novembre 1973, n. 734 la quale stabilisce, agli articoli 5 e 6, che una quota pari al 20% delle somme derivanti dalla soppressione di indennità varie, precedentemente corrisposte conseguente all'istituzione

dell'assegno perequativo, sia versata ai Fondi di previdenza del personale del Ministero delle finanze;

- b) l'art. 70 del DPR 29 settembre 1973, n. 600, come integrato dall'art. 3 del DPR 28 marzo 1975, n. 60, concernente la devoluzione ai Fondi di previdenza in questione dell'aliquota del 20% dei proventi delle sanzioni pecuniarie derivanti dalla violazione di norme fiscali;
- c) l'art. 75 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633, come modificato dall'art. 1 del DPR 23 dicembre 1974, n. 687, in virtù del quale l'aliquota del 20% dei proventi delle sanzioni pecuniarie derivanti dalla violazione della normativa in materia di IVA è devoluta ai Fondi costituiti presso l'Amministrazione di appartenenza degli accertatori;
- d) l'art. 7 della legge 25 luglio 1971, n. 545, che ha disciplinato l'ammontare dei proventi da registri immobiliari, elevando le aliquote del contributo previsto a favore del Fondo di previdenza del personale provinciale dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari stabilite dall'art. 1 della legge 30 marzo 1961, n. 254.

Nel prospetto che segue sono evidenziati gli importi delle entrate derivanti da detti trasferimenti, secondo le provenienze, distintamente per ciascuno degli anni in riferimento.

#### ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATALI

(in euro)

Descrizione	2000	2001	2002	2003
Recupero indennità soppresse	68.889.000	46.686.548	35.210.131	48.201.913
Violazione norme fiscali	38.777.000	19.292.277	34.288.056	43.128.507
Violazione normativa sull'IVA	17.066.000	14.203.226	10.463.339	21.712.824
Proventi da registri immobiliari	10.749.000	8.886.571	12.269.502	10.338.918
Proventi gioco lotto	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>135.481.000</b>	<b>89.068.622</b>	<b>92.231.028</b>	<b>123.382.162</b>

**ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATALI***(in euro)*

Descrizione	2004	2005	2006	2007
Recupero indennità soppresses	45.801.628	46.520.722	57.964.478	58.139.635
Violazione norme fiscali	20.243.865	37.009.654	43.059.493	54.653.976
Violazione normativa sull'IVA	7.692.299	20.649.678	28.976.095	30.980.511
Proventi da registri immobiliari	-	-	-	-
Proventi gioco lotto	-	-	107.942	-
<b>Totale</b>	<b>73.737.791</b>	<b>104.180.054</b>	<b>130.108.008</b>	<b>143.774.122</b>

Si rileva che tra le entrate contributive a favore del Fondo, negli anni '90, figurava anche l'aliquota dell'1% sulle vincite al gioco del lotto (art. 23 della legge 528/1982). La norma è decaduta per effetto dell'art. 3, c. 84 della legge n. 662 del 23/12/1996 (finanziaria 1997) che aveva stabilito il versamento di detta ritenuta nel bilancio dello Stato. Nell'anno di riferimento 2006 l'aliquota dell'1% sulle vincite al gioco del lotto è stata reintrodotta.

Si nota, altresì, che dopo la sensibile flessione registrata nel 2004, l'importo complessivo dei trasferimenti è tornato a crescere nell'ultimo triennio attestandosi, nel 2007, ad euro 143.774.122.